



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Ape volontario

Anticipo finanziario a garanzia pensionistica

Pensione



L'APE volontario - Anticipo finanziario a garanzia pensionistica è un prestito commisurato e garantito dalla pensione di vecchiaia, erogato dalla banca in quote mensili per 12 mensilità, che il beneficiario otterrà alla maturazione del diritto. È riconosciuto in via sperimentale dal 1° maggio 2017 al 31 dicembre 2019.

A chi si rivolge

Può essere richiesto dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, dai lavoratori autonomi e dagli iscritti alla Gestione Separata. Sono esclusi i liberi professionisti iscritti alle casse professionali.

Requisiti

Per accedere al prestito è necessario, al momento della richiesta:

- avere una età minima di 63 anni
- aver maturato una anzianità contributiva non inferiore a 20 anni
- avere un importo della futura pensione mensile, al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto, pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
- avere un importo di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale, per i soggetti con il primo accredito contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996
- non essere titolare di pensione diretta o di assegno ordinario di invalidità

Non è necessario cessare l'attività lavorativa.

Decorrenza e durata

Il prestito è erogato per un periodo minimo di sei mesi e fino alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia. Decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda di APE.

Quanto spetta

L'importo minimo della quota di APE richiedibile è pari a 150 euro. L'importo massimo non può superare rispettivamente:

- il 75% dell'importo mensile netto del trattamento pensionistico, se la durata di erogazione dell'APE è superiore a 36 mesi
- l'80% dell'importo mensile netto del trattamento pensionistico, se la durata di erogazione dell'APE è superiore a 24, è pari o inferiore a 36 mesi
- l'85% dell'importo mensile netto del trattamento pensionistico, se la durata di erogazione dell'APE è compreso tra 12 e 24 mesi
- il 90% dell'importo mensile netto del trattamento pensionistico, se la durata di erogazione dell'APE è inferiore a 12 mesi

L'importo massimo mensile dell'APE, sommato a eventuali altre rate per prestiti, deve essere tale da non superare il 30 per cento dell'importo mensile del trattamento pensionistico, al netto di eventuali rate per debiti erariali e di eventuali assegni divorzili, di mantenimento dei figli e di assegni stabiliti in sede di separazione tra i coniugi.

Interessi sul finanziamento

Le somme erogate a titolo di prestito non concorrono a formare reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Alle somme erogate a titolo di APE si applica il tasso di interesse e il premio assicurativo relativo all'assicurazione di copertura del rischio di premorienza previsti dagli appositi accordi quadro.

A fronte degli interessi sul finanziamento e dei premi assicurativi per la copertura del rischio di premorienza è riconosciuto un credito di imposta annua nella misura massima del 50% dell'importo pari a un ventesimo degli interessi e dei premi assicurativi complessivamente pattuiti nei relativi contratti. Tale credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi ed è riconosciuto dall'Inps per l'intero importo rapportato a mese a partire dal primo pagamento del trattamento di pensione.

Ape volontario

Come fare domanda

Per ottenere l'APE l'interessato, o gli intermediari autorizzati, devono presentare all'Inps la domanda di certificazione del diritto all'APE utilizzando il servizio online Ape Volontario - domanda di certificazione del diritto. L'accesso al servizio è consentito attraverso l'uso dell'identità digitale SPID almeno di secondo livello o il PIN dell'Inps.

L'Inps verifica il possesso dei requisiti di legge, certifica il diritto all'APE e comunica al richiedente l'importo minimo e massimo del prestito ottenibile.

Una volta ottenuta la certificazione del diritto all'APE, l'interessato può procedere all'invio della domanda, che comprende la domanda di pensione di vecchiaia, la domanda di finanziamento, la domanda di assicurazione e l'istanza di accesso al fondo, da liquidare al raggiungimento dei requisiti di legge.

La domanda di APE non è revocabile, salvo il diritto di recesso da esercitarsi nei termini previsti dalla legge in materia creditizia e bancaria e dal codice del consumo. Nella domanda il richiedente indica sia il finanziatore cui richiedere il prestito sia l'impresa assicurativa alla quale richiedere la copertura del rischio di premorienza.

L'istituto finanziatore trasmette all'Inps il contratto di prestito o l'eventuale comunicazione di rifiuto. In quest'ultimo caso la domanda di APE decade ed è priva di effetti. In caso di concessione del prestito, dal momento in cui il contratto è disponibile online ci sono 14 giorni per esercitare il diritto di recesso.

INPS
189
2018

Contact center

803 164 gratuito da rete fissa
06 164 164 con tariffe da mobile

www.inps.it

 [INPS_official](#)

 [INPSGiovani](#)

 [INPS_ufficiale](#)